



# LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano  
- LA LOTTA - Quindicinale del P.S.I. - Direttore Resp. Carlo Maria BADINI - Redaz. e Ammin. Viale Galeati 6 - Imola - Tel. 23260  
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 2396 del 23-10-1954 - Sped. in Abb. post. Gr. II - Pubblicità infer. al 70% - Grafiche Galeati Imola

Anno LXXXVII  
29 FEBBRAIO 1976 - N. 3  
Una copia L. 150

## Approvato dal Consiglio Comunale il Bilancio di previsione 1976

# IN UN CONTESTO POLITICO ED ECONOMICO DI GRAVI DIFFICOLTÀ LE SCELTE DI BILANCIO OPERANO PER SUPERARE LA CRISI

Il Consiglio Comunale ha dedicato le sedute del 13, 16, 18 e 23 u.s. alla discussione del Bilancio Comunale di previsione per il 1976.

Il dibattito ha registrato una larga partecipazione, tanto che su 40 consiglieri si sono avuti ben 25 interventi. Le dichiarazioni di voto e l'approvazione del Bilancio sono avvenute nella seduta di lunedì 23.

Ha aperto il confronto il consigliere De Brasi (PCI) che ha svolto un ampio intervento dedicato all'esame della situazione generale del Paese — con un particolare riferimento alla recente soluzione della crisi di Governo ed ai rapporti tra le forze politiche e all'analisi della finanza locale e dei provvedimenti economici Moro-Andreotti — e del rapporto tra situazione generale e Bilancio Comunale.

Sono poi intervenuti i consiglieri Gamberini (DC), che si è occupato della situazione debitoria degli Enti Lo-

cali, dei problemi del personale e dei costi che questo comporta; Campomori (DC), che si è soffermato sui problemi della scuola e della cultura; Janez (PCI) che ha dibattuto i problemi della donna, particolarmente in rapporto alla tematica dell'aborto, dell'occupazione e della formazione professionale. Il compagno Cervellati, Assessore alla Pubblica Istruzione, ha replicato al cons. Campomori, ricordando che il settore della scuola è caratterizzato da un lungo elenco di inadempienze della Democrazia Cristiana che da 30 anni regge il Ministero della P.I., inadempienze che hanno costretto i Comuni a svolgere un'opera di supplenza assai pesante per rispondere alle pressanti necessità dei cittadini. Il compagno Cervellati ha ricordato che manca ancora un progetto di legge governativo di riforma della scuola media superiore, nonostante le proposte di molti partiti, manca una legge

di riforma universitaria e le stesse leggi sull'edilizia scolastica non sono state adeguatamente finanziate; si pensi che il Comune di Imola aveva necessità di interventi per circa due miliardi di lire ed ha ricevuto, per ora, appena 120 milioni. Il compagno Cervellati ha continuato affermando che se il Comune di Imola ha fatto debiti, ciò lo si deve in gran parte alla lontananza dello Stato. Manca poi una vera legge sulla scuola materna, poiché tutti riconoscono ormai che la n. 444 fu solo un compromesso che non ha risolto il problema. Il Comune si è impegnato a fornire ai cittadini strutture scolastiche idonee; che poi l'Amministrazione abbia usato edifici esistenti che hanno consentito spese modeste per le necessarie ristrutturazioni, questo dimostra che il Comune ha saputo spendere il denaro pubblico

(continua in 2.a pag.)

## ENTE OSPEDALIERO

# Riflessioni su uno sciopero

La delibera dell'Ente Ospedaliero di unificare l'orario di lavoro per tutti i dipendenti ha determinato una serie di spinte e contropunte non tutte legittime sul piano sindacale e politico. Non vogliamo certo sostenere che vi siano contraddizioni a senso unico, però è bene, per valutare esattamente i termini del problema, cercare di ripercorrere i tempi e i modi delle diverse posizioni, per cercare di pervenire ad un giudizio non eccessivamente partigiano.

Nel maggio del 1975, si cominciò ad affrontare il problema, coscienti che un provvedimento che incideva in una situazione di fatto, avrebbe potuto presentare elementi di forti resistenze. Pertanto, l'Amministrazione si propose di valutare le posizioni dei sindacati interni ed ebbe modo di verificare che, nel quadro di una integrale applicazione dell'accordo di lavoro, il problema avrebbe avuto una sua validità, perché si proponeva di superare elementi sperequativi.

La CGIL e la UIL manifestarono un interesse in tale senso: solo la CISL impugnò il problema ritenendolo non discutibile alla luce dei diritti acquisiti sempre salvaguardati.

Da questa situazione maturò la convinzione che, di fronte ad una tendenza che si allargava nel contesto Regionale (vedi decisioni dell'Osp. Giovanni XXIII, di Forlì, di Bentivoglio), di fronte ancora a precise indicazioni della Regione e dell'AROR regionali non avrebbe dovuto (per la normativa delle 40 ore settimanali anche per gli impiegati) sollevare eccessive mostranze né sindacali, né politiche.

In questo clima si arrivò alla delibera del settembre 1975 votata da tutto il Consiglio (astenuiti la componente DC e repubblicana), avendo coscienza che la scelta politica in sé corrispondeva e corrispondeva al riordino generale delle situazioni difformi a livello nazionale. E' vero che in quella sede furono anche operate forzature per applicazioni immediate di sapore emblematico, ma complessivamente in tutto il Consiglio — nessuna componente esclusa — si ebbe coscienza che politicamente il provvedimento rappresentava un salto positivo per eliminare favoritismi e ingiustizie prodottisi negli anni.

Né fu sottaciuto che questo problema doveva cominciare ad essere avvertito in tutto il settore del pubblico impiego, al punto tale da essere affrontato con una disposizione generale che superasse i tan-

ti provvedimenti contraddittori in materia.

Si ebbe allora un primo sciopero degli impiegati, i quali addussero l'argomento del «diritto acquisito» senza comprendere che, se di esso si trattava, occorreva promuovere un pronunciamento della magistratura al più alto livello, la sola in grado di dirimere un tale tipo di problema.

Dopo quel primo episodio, è difficile rifare una storia obiettiva: non sono fra quelli che considerano priva di fondamento la motivazione che vi è validità sindacale nella opposizione ad un provvedimento che tutto sommato riporta i lavoratori interessati in una posizione meno favorevole: sono invece fra coloro che ritengono politicamente opportuno operare ovunque per eliminare anche le piccole situazioni di confusione normativa fra le stesse categorie di lavoratori.

Da queste premesse risulta evidente che bene ha fatto il Consiglio di Amministrazione ad eliminare una situazione difforme allo spirito del contratto; forse altrettanto bene le Organizzazioni Sindacali hanno fatto a non considerare il problema come un semplice atto burocratico e quindi meritevole di discussione sul piano di principi generali informativi nella po-

litica del pubblico impiego.

Solo che molto probabilmente quella che poteva apparire da ambedue i lati una questione importante sul piano del principio e quindi suscettibile di una valutazione più attenta, si è trasformata (e non spetta a me cercare di individuare i maggiori responsabili) in una questione di prestigio.

Da un lato, alcune Organizzazioni Sindacali hanno proclamato uno sciopero ed una agitazione incontrollata ed astiosa contro il provvedimento; i loro promotori sono stati incuranti della funzionalità generale dei servizi, adottando anche pressioni inconsulte ed irrazionali contro chi aveva intenzione di non volere aderire a tali forme di lotta.

Dall'altro, vi è stata una crociata «anticorporativa» esasperata, tendente a voler quasi sostenere che se nel pubblico impiego le cose non vanno bene questo è dovuto al fatto che una categoria di impiegati svolge un orario leggermente inferiore agli altri dipendenti dell'Ente.

In altri termini, si può tranquillamente sostenere che se le Organizzazioni Sindacali avevano di motivi di preoccupazio-

(continua in 2.a pag.)

# Il dramma dei bambini del Belice

Ai 57 bambini di Santa Ninfa che nei giorni scorsi sono stati ricevuti dalle massime autorità dello Stato per proporre il drammatico, assurdo problema della Valle del Belice, il Presidente della Camera, compagno Sandro

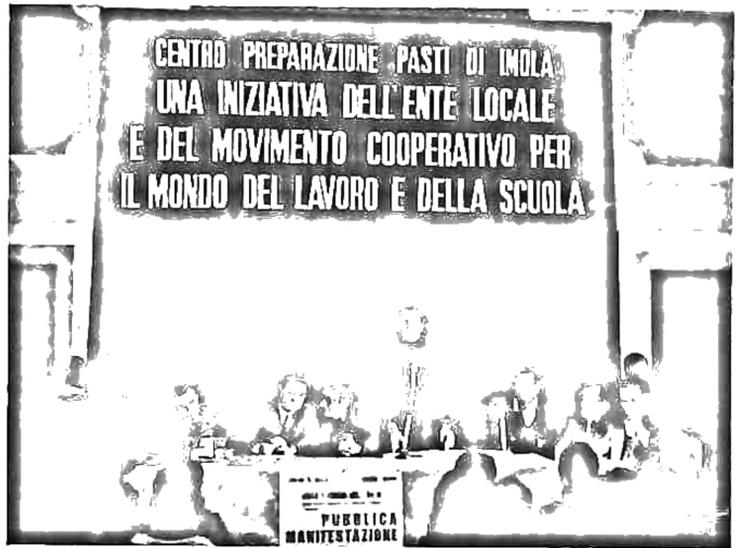
Pertini ha detto: «La vostra tragica situazione mi umilia e le mie parole vogliono esprimere un profondo, radicale sentimento di sdegno per la condizione della Valle del Belice».

Centinaia di miliardi per la ricostruzione sono stati stanziati. Chi ha dilapidato e disperso questi soldi si è assunto una gravissima responsabilità». Al parroco di Santa Ninfa, Don Riboldi, organizzatore della manifestazione, Pertini ha consegnato un contributo personale per le spese del viaggio, aggiungendo che «nelle baracche possono vivere le bestie, non le creature umane».

Speriamo che il tempo così amaramente perduto sia recuperato e si affretti l'ora della fine dell'assurdo, incredibile dramma del Belice.

Nelle ore antimeridiane di lunedì 1 e 15 Marzo presso la Sede del PSI (Viale P. Galeati, 6) l'On. ALFREDO GIOVANARDI sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.

## Il Centro di preparazione pasti della CAMST



Si è tenuta sabato 7 febbraio presso la Sala Convegni del Municipio di Imola una PUBBLICA MANIFESTAZIONE sull'apertura del nuovo Centro Preparazione Pasti della CAMST di Imola per lavoratori e studenti. La manifestazione, a cui hanno partecipato numerosi rappresentanti di Consigli di Fabbrica, di imprenditori privati, di Enti locali del comprensorio imolese, è stata promossa dal Comune

di Imola e dalla FEDERCOOP di Bologna.

Sono intervenuti il Sindaco di Imola, Gualandri, un rappresentante della Confederazione Sindacale Unitaria, Giorgi, un membro della FEDERCOOP, Borgatti, il Presidente della CAMST, Vezzali.

Il Sindaco di Imola nel suo inter-

(continua in 4.a pag.)

# Non si sblocca il contratto dei metalmeccanici

Nulla di fatto anche nella quinta sessione di trattative per il rinnovo del contratto nelle aziende a PP.SS. La riunione fra la FLM e INTERSIND è stata nuovamente interlocutoria.

Al tavolo delle trattative sono stati affrontati i temi contenuti nella seconda parte della piattaforma, e cioè le qualifiche, l'ambiente, il salario, i diritti contrattuali. La Intersind non ha fornito risposte specifiche, riservandosi di dare una risposta globale nella prossima tornata di trattative, che si ritiene debba essere «decisiva» per sbloccare la vertenza acquisendo risposte soddisfacenti. Sulla base di queste risposte la FLM ha giudicato negativamente, anche se il padronato pubblico non pone pregiudiziali, che non si riesca ad effettuare nessun passo avanti; per sollecitare una risposta positiva la FLM ha dichiarato sei ore di sciopero da farsi entro il 20 febbraio. Per quanto riguarda l'altro tavolo delle trattative, cioè la CONFAPI, non si marcia e non è senza significato che la prossima sessione di trattative è stata fissata il 27 febbraio cioè a dire dopo che si sarà svolta un'altra sessione del negoziato sia con la Fedrmeccanica che con l'Intersind.

Il giudizio che la FLM dà è negativo, in quanto la controparte ha dimostrato di volere subordinare qualsiasi discussione di merito alla defini-

zione di regole e norme di comportamento che, nei fatti, rimettono in discussione la linea ed i principi di fondo della concezione, della funzione e dell'uso del contratto di lavoro. Nessun dato nuovo quindi, ma una ten-

(continua in 2.a pag.)

## Auguri a Nenni

Il 9 febbraio u.s. il compagno Nenni ha finito gli 85 anni.

Il Partito gli ha dato atto, nella circostanza, non soltanto dei meriti e sacrifici, del coraggio e della tenacia, ma anche della profonda umanità che ha sempre permeato le sue battaglie, nella vittoria come nella sconfitta, nella gioia come nel dolore.

A tale riconoscimento Nenni ha risposto ribadendo il suo impegno a continuare la sua battaglia, come ha sempre fatto, senza dare eccessivo peso all'età, fedele al suo antico motto che «i socialisti non hanno il diritto di andare in pensione».

Nella ricorrenza, i socialisti imolesi hanno espresso a Nenni i più affettuosi auguri di salute, freschezza intellettuale ed impegno politico ancora per molti anni.

# Bilancio di previsione 1976

con la necessaria oculosità.

L'Assessore alla P.I. ha ricordato, ancora, come a Imola sia stata praticamente eliminata l'evasione dell'obbligo scolastico.

Certo, è necessario aprire un ampio dibattito nella città sui problemi scolastici cittadini e già la Commissione scuola, in tal senso, ha presentato, in incontri con i presidi e i direttori didattici, una serie di proposte per il '76-77. Dopo aver espresso il rammarico per la mancata presenza degli Enti locali negli organi collegiali della scuola, l'Assessore ha ricordato che una buona legge, come la 412, è praticamente inutilizzabile, per l'irrisorietà dei finanziamenti di cui dispone, per avviare una reale trasformazione della scuola imolese, che necessita di strutture, edifici e spazi nuovi.

Mancando, poi, una programmazione scolastica nazionale e indirizzi e orientamenti che siano in rapporto con la situazione del mercato del lavoro, si favorisce un abnorme incremento della popolazione scolastica in corsi e specializzazioni, che aggrava ulteriormente la piaga della disoccupazione giovanile e intellettuale. Dopo avere affermato che la linea dell'Amministrazione in ordine alla scuola materna è chiara e si concretizza nella convinzione che lo Stato debba fornire i finanziamenti necessari, la Regione elaborare la programmazione e il Comune gestire il servizio, il compagno Cervellati ha rilevato che la critica democristiana è ambigua e contraddittoria, perché, mentre da un lato accusa l'Amministrazione di avere fatto poco e chiede implicitamente al Comune di spendere di più, dall'altro poi afferma che l'indebitamento dell'Ente locale è eccessivo.

L'Assessore ha poi ricordato che l'Ufficio Scuola opera con un organico ristrettissimo, ma nonostante ciò la mole di lavoro sostenuta è davvero ingente. Passando a parlare degli Istituti culturali, Cervellati ha ricordato che l'apertura della scuola «Baroncini» è collegata allo scioglimento di alcune difficoltà derivanti dalla valutazione che la Regione dà al consorzio che da tempo si è costituito. Per quanto riguarda la politica culturale, l'Assessore ha affermato che il rispetto e il potenziamento del pluralismo delle presenze e delle opinioni, fatto salvo l'antifascismo, sono un punto fermo dell'azione comunale. In tal senso il Comune, pur non rinunciando ad una sua politica culturale autonoma, ha offerto ed offre tutti gli spazi e gli aiuti possibili all'associazionismo privato, come, del resto, dimostrano le decine e decine di iniziative, favorite dal Comune, che hanno riscosso il consenso entusiastico dei cittadini.

Avviandosi a concludere, il compagno Cervellati ha ricordato la Biblioteca e la casa Piani. Sulla ristrutturazione della casa Piani, la Giunta, dopo esame approfondito, è stata purtroppo costretta a prendere atto della impossibilità di eseguire tale opera per la quale si prevede una spesa di centinaia di milioni. Si riconosce però l'urgenza di modificare il Regolamento della Biblioteca, affinché questa importante Istituzione cittadina possa divenire un centro attivo di promozione culturale.

A tal fine, sono stati esaminati numerosi regolamenti di altre biblioteche, anche se, per la verità, non è stato possibile trarre da essi interessanti indicazioni. Circa la ristrutturazione di tutti gli altri Istituti, Musei, Pinacoteca, ecc., che sono legati a una diversa regolamentazione, si è giunti, in collaborazione con varie forze della città, alla stesura di serie linee operative alle quali ci si atterrà in fase di stesura definitiva del regolamento.

Il compagno Fanti, dopo avere ricordato che il Bilancio comunale risente inevitabilmente della crisi generale del Paese e che tuttavia dà indicazioni concrete per contribuire positivamente al superamento delle difficoltà, pur nei limiti imposti dalle rigidità proprie dei Bilanci comunali, ha affermato che: «Non dobbiamo dimenticare che la troppo prolungata assenza di una nuova, più de-

mocratica e moderna normativa sulla finanza locale, si va rivelando sempre più come una camicia di forza che a lungo andare rischia di soffocare le capacità degli Enti locali, di offrire alle popolazioni amministrare, adeguate soluzioni ai bisogni continuamente in aumento per larga parte determinati dal tipo di sviluppo economico distorto, avuto nel passato, che ha visto il prevalere degli interessi di gruppo, multinazionali, monopolistici, dei gruppi finanziari e corporativi, su quelli più generali del Paese.

Le proposte di un nuovo rapporto tra l'Ente locale e il Governo centrale che noi sosteniamo, proposte largamente unitarie e specificate nella mozione del Convegno di Viareggio dell'ANCI, devono trovare, noi auspichiamo, una considerazione attenta da parte degli organi centrali e una pronta attuazione, per mettere in grado tutte le articolazioni dello Stato repubblicano e democratico e quindi anche Regioni, Province e Comuni, di contribuire positivamente al superamento della crisi economica».

Replicando ad alcuni consiglieri che avevano criticato l'apertura della crisi di Governo, il compagno Fanti ricordava che, come il Bilancio comunale afferma di operare prioritariamente per la difesa e l'aumento dell'occupazione, così i socialisti hanno respinto le proposte Moro-La Malfa, perché esse davano il permesso di licenziamento

alle imprese e finalizzavano il superamento della crisi all'aumento generalizzato della disoccupazione. Ricordato ancora che la crisi ha due soluzioni, o quella padronale che punta ad addebbitarne il costo ai lavoratori, o quella del movimento operaio che ricerca vie nuove allo sviluppo economico. Fanti ha affermato: «Si deve riprendere il discorso della programmazione, non il libro dei sogni del passato, ma una programmazione che intervenga sull'offerta dei beni, ponendo vincoli precisi ai pochi grandi gruppi privati operanti nel Paese».

Contemporaneamente è necessario decentrare il potere alle varie articolazioni dello Stato per realizzare una programmazione vincolante, decentrata e democratica. Il Bilancio comunale cerca di muoversi in quest'ottica: per la decisa scelta di investimenti che sostengono l'occupazione e contro quindi coloro i quali invece si battono per restringere la base produttiva; per le scelte prioritarie che propone nel campo dell'edilizia economica e popolare, in quello delle aree produttive industriali e commerciali; per favorire lo sviluppo agricolo operando nei settori della elettrificazione e degli acquedotti; per le scelte nel settore della rete fognante; per garantire, per quanto di competenza della Amministrazione, una vita scolastica che trovi nelle strutture predisposte le migliori condizioni possibili, nella nostra realtà, ad uno svi-

luppo educativo quale la nostra città richiede».

Il Vice-Sindaco, compagno Capra, dopo aver ricordato l'importanza dell'Ente locale nella vita politica, economica e democratica del Paese ha affermato che l'Amministrazione Comunale «si è posta come obiettivo di fondo di utilizzare tutte le risorse disponibili per investimenti, a sostegno delle attività produttive e della occupazione, nel quadro di un indirizzo nazionale, sostenuto anche dai Sindacati, diretto a sollecitare la ripresa produttiva ed economica generale del Paese».

Per quanto riguarda la spesa corrente si è proposta una linea di contenimento; in tal modo la spesa corrente aumenta solo in casi obbligati come la spesa per il personale, a seguito della approvazione del nuovo contratto nazionale di lavoro e dell'aumento della indennità integrativa, quella dell'ammortamento dei mutui e i costi in aumento a seguito dell'inflazione, come le spese per le rette di mantenimento di invalidi e minori in Istituto.

Il Vice-Sindaco ha, inoltre, ricordato che l'impostazione data al Bilancio ha trovato ampi consensi nel dibattito cittadino svoltosi nei quartieri e nelle fabbriche, mentre non si sono avute proposte alternative neppure dalla minoranza. Le critiche fatte, come l'accusa di «avere scelto una politica di indebitamento» sono immotivate perché non hanno affrontato le cause reali che stanno a monte dell'indebitamento individuabili, da un lato, nella crescente domanda di servizi posta dallo sviluppo della società e, dall'altro, nella latitanza dello Stato che non provvede a rispondere a suoi doveri precisi nei settori della scuola, dei trasporti scolastici e pubblici, della giustizia e dell'assistenza, lasciando così soli gli Enti locali di fronte a questi problemi, dopo averne per di più congelato le entrate in conseguenza della Riforma Tributaria. Il Vice-Sindaco ha poi rilevato la contraddizione in cui cade la minoranza quando critica in via generale l'indebitamento e fa proposte che comportano nuove spese. Si è anche detto, ha continuato Capra, che l'indebitamento degli Enti locali sottrae, in questo momento, allo Stato risorse necessarie per superare le difficoltà della situazione. Si tratta di una critica vuota perché è proprio vero il contrario.

Nel 1938 il 78% del gettito tributario andava allo Stato e il 22% agli Enti locali; nel 1969 lo Stato tratteneva l'86 per cento e solo il 14% andava agli Enti locali; oggi gli Enti locali ricevono meno del 12% del gettito. Siamo invece d'accordo che gli investimenti dei Comuni avvengano nel quadro di una programmazione generale che coordini la spesa pubblica a livello locale, ma se questo non avviene, la minoranza deve cercarne la responsabilità nella DC che a livello governativo si è sempre sottratta a questa necessità.

Passando alle conclusioni, il Vice-Sindaco Capra ha affermato che «il problema della situazione finanziaria degli Enti locali può essere affrontato e risolto soltanto portando avanti la riforma della Finanza Pubblica e Locale» e ha ribadito la convinzione che «la piattaforma di Viareggio, che rappresenta il punto d'incontro unitario di tutti gli amministratori locali facenti capo alle diverse forze politiche, costituisce la base per un'azione concreta da portare avanti nel Paese e in Parlamento. Le proposte in essa contenute ridefiniscono ancora una volta il problema di una ristrutturazione democratica dello Stato che attui nel concreto un reale decentramento dei poteri, una modifica di tutta la normativa giuridica e legislativa degli Enti locali che riconosca il loro ruolo fondamentale nella vita dello Stato».

Queste proposte vanno portate avanti per la realizzazione dello Stato delle autonomie locali sulla base degli indirizzi della Costituzione».

Concluso il dibattito, il capogruppo consigliere socialista, prendendo la parola per dichiarazione di voto, ha

espresso il voto favorevole dei socialisti sul Bilancio di previsione 1976. In merito ai problemi emersi nel dibattito ha riproposto la necessità di risolvere i problemi della autonomia e della finanza degli Enti locali tramite una legge quadro che disciplini, innovando, lo stesso concetto di spesa pubblica. A questo proposito ha ricordato la nuova proposta di legge del PSI sulle autonomie. Essa si presenta profondamente innovatrice nella volontà di perseguire unitarietà nel concetto della spesa pubblica statale, proponendosi tre obiettivi fondamentali:

1) Individuare una dimensione di governo intermedia tra Comuni e Regioni, che possono essere i Comprensori e le Province rivitalizzati;

2) Tendere verso un tipo di Comune che si allontani dalle esperienze oggi prevalenti, (Comune megalopoli, quasi ingovernabile, o Comuni talmente piccoli, incapaci di qualsiasi servizio);

3) Tendere ad unificare le competenze (sia quelle oggi esistenti per legge, sia quelle derivanti da deleghe regionali e nazionali).

Questa proposta di legge è l'occasione per un confronto serio ed impegnato dei partiti sulle condizioni istituzionali degli Enti locali. Dopo avere ricordato la necessità di andare ad incontri tra Regione, Ente Ospedaliero, province di Ravenna e Forlì per dare soluzione ai problemi dell'Ospedale Psichiatrico Osservanza, e di essere ancora in attesa di conoscere quanto dei 600 miliardi promessi dal Governo in settembre per l'edilizia ospedaliera potranno essere usati ad Imola, il capogruppo socialista, rispondendo ad alcuni interventi sulla crisi di governo, ha ricordato che lo stesso Moro nel dibattito parlamentare ha affermato che a rendere esplicito il superamento della politica di centro-sinistra «è intervenuto il mutamento del quadro politico per le elezioni del 15 giugno».

Circa la crisi di governo, ha detto il compagno Morozzi «noi socialisti non neghiamo certo di esserci assunta la responsabilità di evitare il nascondimento di un cadavere (il bicolore Moro-La Malfa - n.d.r.) quando questo voleva anche ammorbare l'ambiente con misure economiche che contrastano con la nostra linea politica». Ricordato il rifiuto della DC di allargare l'area di governo a tutte le forze popolari, PCI compreso, il consigliere socialista dichiara di non poter comprendere le critiche dei comunisti in questa occasione: «Se avessimo fatto secondo i loro consigli la logica conseguenza sarebbe stata che il PSI, pur essendo convinto del contrario, avrebbe dovuto far parte di una maggioranza organica di centro-sinistra rendendosi corresponsabile di un indirizzo politico che giudicava non solo sbagliato ma anche nocivo. Secondo i comunisti il PSI si sarebbe dovuto rendere responsabile di una situazione immobilistica che smorzava i problemi e le cose senza rendersi conto della necessità dell'emergenza».

«Anzi da questo punto di vista dobbiamo ripetere che, contrariamente a coloro che reputano meno infuata la strada dei tempi lunghi, siamo molto insoddisfatti del come si sta risolvendo anche questa crisi e non certo per nostra volontà».

«Certo — come ha detto il consigliere DC Gamberini — si deve solo alla DC se oggi abbiamo un governo. Ma se vogliamo finire la frase bisogna anche dire che si deve alla DC se oggi abbiamo un governo così debole, così rachitico, così privo di speranza e di prospettiva da farci disperare che o si affrontano i problemi nel modo che noi abbiamo detto altrimenti il Congresso della DC può anche essere l'inizio delle elezioni politiche anticipate che noi non abbiamo certo voluto, al punto da consentire una soluzione di governo che profondamente ci delude».

Al termine delle dichiarazioni di voto il Bilancio di Previsione del Comune d'Imola per il 1976 è stato approvato col voto favorevole del PCI e del PSI; contrari MSI, DC e PSDI.

## Ente Ospedaliero

ne sul provvedimento potevano operare affinché, tramite una azione più articolata e più ampia il problema trovasse una soluzione uniforme ad ogni livello ed in ogni ente ospedaliero. Ciò implica una condanna esplicita ed assoluta di uno sciopero oltranzista senza possibilità di uscita, in quanto esso ha contribuito a vanificare ogni mediazione possibile che non prevedesse o la capitolazione della Amministrazione su un provvedimento regolarmente controllato o la capitolazione di una categoria alla quale erano state suggerite forme di lotta e di comportamenti negativi di ogni ricerca di incontro.

Contemporaneamente va pure rilevato che sul problema in sé si è voluto aprire una questione di prestigio sproporzionata alla dimensione dei lavori interessati e dei privilegi da essi difesi. Non ha molto senso, politicamente, mobilitare centinaia di lavoratori che in fabbrica svolgono 40 ore settimanali a spingerli ad additare in 90 impiegati, che ne svolgono 38½, del parassiti e del corporativi ad oltranza. Se questa logica dovesse prevalere credo che ben più grave sarebbe l'accusa che si potrebbe rivolgere ad ampi settori del pubblico impiego (presenti anche nella nostra città) che svolgono 36 ore settimanali. Con quali conseguenze di tipo unitario nelle lotte facilmente intuibili.

Una lezione questa situazione dovrebbe comunque averla prodotta: le forze politiche fanno bene ad iniziare un'opera responsabile per rimettere ordine in una giungla di provvedimenti e di situazioni che si sono venute formando nel tempo e che devono cominciare ad essere intaccate.

Non credo abbia consistenza politica sottolineare che si può aspettare che questo avvenga, caso mai, in situazioni anche più gravi di quella esistente a livello degli impiegati dell'Ospedale: sarà

bene che da qualche parte si cominci e non ci si fermi di fronte ai primi otacoli altrimenti continuiamo a dire che i problemi devono risolverli gli altri!

Da questo punto di vista bisogna allora cercare di essere coerenti in ogni luogo e verso ogni situazione «privilegiata», rendendosi conto che abbiamo appena iniziato un'opera che per essere efficace deve avere ben altre dimensioni.

La seconda lezione riguarda più specificamente le Organizzazioni Sindacali: non ha senso chiamare i lavoratori a condurre battaglie di prestigio che non abbiano né possibilità di sbocco né margine di trattative. A parte il caso di scioperi le cui dimensioni e le cui condizioni non hanno precedenti in una società altamente politicizzata e responsabile come quella imolese, viene spontaneo chiedersi con quale spirito questi lavoratori potranno domani essere partecipi responsabili di azioni più generali e complessive di fronte ad una così amara conclusione di questa assurda vertenza.

Non è forse anche questo il modo per aumentare il discredito, il qualunquismo, in fondo l'indifferenza verso i sindacati, le istituzioni e i partiti in senso lato?

Come Amministrazione ospedaliera siamo convinti di avere operato per non estremizzare il problema. Abbiamo cercato di non lasciare nulla di intentato per trovare una soluzione che, pur riaffermando principi politici e morali e giusti, potesse far crescere anche la consapevolezza della responsabilità di tutti i lavoratori verso obiettivi di solidarietà più ampia. Dobbiamo confessare che non abbiamo realizzato questo risultato: ci dispiace e ciò ci carica di nuova responsabilità per recitare una occasione che è stata purtroppo utilizzata con intenti diversi. Faremo comunque il possibile per risolvirla.

Celso Morozzi

## Metalmeccanici

denza a ritornare indietro, e che quindi preclude i dati di autonomia che le parti si auspicavano.

Infatti, tanto sulla prima parte, nonostante che la FLM abbia più volte affermato che il livello di confronto non deve essere la singola azienda, la Confapi ha contrapposto netta chiusura e indisponibilità a definire precise proposte sulla parte relativa agli investimenti. Per quanto riguarda gli altri punti, la CONFAPI ha ribadito le richieste di modifica di alcune normative già definite poste in termini pregiudiziali alla possibilità di discutere le richieste sindacali, con l'obiettivo di fare arretrare, nei fatti, la condizione dei lavoratori e vanificare le conquiste ottenute negli anni passati. Sulla base di ciò la FLM ha deciso di passare ad una intensificazione della lotta in fabbrica, proclamando quattro

ore di sciopero per settimana fino alla fine di febbraio. Come si può notare il fronte padronale sia pubblico che privato si muove in modo uniforme, cioè contro i lavoratori, e cerca di sfruttare la crisi economica, per fare arretrare il potere dei lavoratori in fabbrica; per impedire questo è necessario che tutti i lavoratori siano coscienti che dalla crisi economica si esce solo nel modo indicato dal sindacato nelle piattaforme contrattuali ed è per questo che bisogna essere sempre presenti nelle iniziative di lotta che il movimento sindacale porta avanti, nella consapevolezza che oggi per uscire dai contratti in modo positivo abbiamo la necessità di aggregare attorno alla nostra proposta un numero sempre maggiore di consensi della opinione pubblica del paese.

### Se sono rose...

L'On. Di Giesi, che con l'on. Romita capeggia la corrente saragattiana, ritiene che «al prossimo Congresso di Firenze le tre correnti di sinistra avranno dalla loro la maggioranza del partito».

Memori dei guasti provocati da Tanassi — prima e dopo il 15 Giugno — non saremo certamente noi socialisti a dolerci della preconizzata defenestrazione del «duchetto di Ururi».

## «Il Processo» è rinviato

La Compagnia TEATRO POPOLARE di Roma ha rinviato a data da determinarsi l'allestimento de «IL PROCESSO» di P. Weiss da Kafka, spettacolo che doveva essere presentato il 12 - 13 e 14 marzo p.v. presso il Teatro Comunale.

In sostituzione di tale spettacolo,

pertanto, sarà presentato, il 12 marzo — IN ABBONAMENTO — e il 13 marzo p.v. — FUORI ABBONAMENTO — il

RICCARDO II

di W Shakespeare, con la regia di Maurizio Scaparro e con la partecipazione di PINO MICOL.

# Notizie in controluce

## LA FRANA CONTINUA...

Il MUIS (movimento di iniziativa socialista), nato a Torino, come in altre parti d'Italia, dallo sfaldamento della socialdemocrazia, riceve di giorno in giorno nuova linfa vitale. Il vice segretario provinciale Lerro Ficcio, e Formica dell'Esecutivo provinciale, capeggiati dal prof. Lodi, già capogruppo PSDI al consiglio comunale, leader della sinistra socialdemocratica torinese, hanno lasciato il partito con una lettera di dimissioni inviata al segretario provinciale Fernando Vera.

Contemporaneamente a due sezioni cittadine, è uscito il dott. Teresio Rigola, membro dell'esecutivo provinciale e capo della corrente di iniziativa socialista che fa capo nazionalmente a Nicolazzi e Orlandi.

Sia Rigola che Lodi, insieme agli altri fuoriusciti dal PSDI, hanno annunciato di aderire al MUIS « per offrire il proprio contributo alla creazione di un'area socialista che sappia elaborare un progetto democratico, autonomo, in grado di garantire al Paese benessere, giustizia sociale e l'espansione dei diritti civili ».

## Ma i morti votano tutti contro Zaccagnini

Il nuovo corso democristiano a Napoli non è arrivato. Antonio Gava ha riconquistato la sua solita maggioranza e nelle sezioni hanno votato, ancora una volta, morti, iscritti inesistenti ed esponenti di altri partiti.

« I brogli elettorali non si contano più » dichiara Salvatore Biagino, segretario della sezione di Vicaria. Al congresso di sezione stavano per partecipare parecchi morti. Nella DC campana i morti che votano sono ormai una vecchia tradizione.

Ad Afragola, al congresso di sezione, erano iscritti addirittura rappresentanti di altri partiti. Li ha scoperti un consigliere comunale, Gennaro Espero.

## Perché Fanfani non si vede più in Toscana?

Sono mesi che Amintore Fanfani non si fa vedere tra i democristiani toscani.

Ivo Buttini, il più fanfaniano di

tutti, è sgomento. A Firenze, la corrente ha perso quasi la metà dei consensi (dal 48 al 26 per cento), nel grossetano è passata dal 60 al 40. Ad Arezzo, patria del « ducetto », i fanfaniani si sono divisi in due tronconi. Amelio Fanfani, fratello di Amintore, è il custode dell'ortodossia, mentre Giuseppe Fornasari, un esponente del movimento giovanile, è l'interprete di un fanfanismo critico; i due aretini hanno dato a Fornasari maggiori consensi che ad Amelio Fanfani.

Davanti a questi risultati Ivo Buttini spara a zero contro quelli che hanno abbandonato Amintore per Zaccagnini.

« I massicci consensi della base alla corrente di Zaccagnini sono i segni di un incoraggiante cambiamento », è la conclusione di Luigi Granelli. « L'importante è che il treno del rinnovamento non deragli prima di Roma ».

## INTERESSANTE CONVEGNO A CASTEL DEL RIO PROMOSSO DALLA COMUNITA' MONTANA

# Come programmare la forestazione

In accordo con l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, la Comunità Montana dell'Appennino imolese ha recentemente promosso a Castel del Rio un convegno sul programma di forestazione a breve e medio e a lungo termine; all'interessante iniziativa hanno partecipato e portato un prezioso contributo molti amministratori del Comuni della Comunità Montana, il Presidente della Consulta Agricola di zona, rappresentanti della cooperazione, del sindacato, del Consorzio della Bonifica Renana, funzionari della Provincia di Bologna ed altri convenuti.

Il Presidente della Comunità Montana Renato Volta, dopo aver aperto i lavori, ha dato la parola al dott. Piergianni Venturi, responsabile dell'Ispettorato Ripartimentale delle Fo-

reste il quale ha svolto una approfondita relazione iniziale, nella quale, partendo dalle indagini conoscitive condotte sul territorio della Comunità, ha illustrato gli obiettivi e il contenuto della politica regionale in materia di forestazione, ponendo in evidenza i metodi e il criterio ai quali devono essere improntati corretti interventi forestali.

Dal quadro generale scaturito dal Convegno e sul quale vi è stato una generale convergenza si possono ricavare in sintesi alcuni dati importanti.

Le inidigni hanno dimostrato che nel territorio della Comunità Montana vi sono zone, soprattutto in comune di Castel del Rio, vocate alla forestazione. Uno degli obiettivi prioritari da parte della Regione sarebbe quello di aumentare il proprio demanio forestale, acquisendo le aree idonee ed affidandole in gestione alle Comunità Montane; il difficile momento economico rischia però di limitare notevolmente questi programmi che vanno comunque perseguiti e per i quali occorre individuare terreni di dimensione idonea che permettano ottimali accorpamenti.

Gli interventi di forestazione vanno realizzati solo su terreni vocati (pur non dovendosi escludere eventuali interventi di bonifica in zone scarsamente vocate ma bisognose di assetto idraulico), ponendo però particolare attenzione a non sottrarre terreni al pascolo che va valorizzato ed incentivato per lo sviluppo della zootecnica. Un particolare impegno deve essere anche espresso nel preservare e migliorare il patrimonio forestale già esistente.

Per raggiungere buoni risultati nel campo della forestazione occorre anche l'apporto dei proprietari privati; e tale scopo vanno incentivate e promosse le proprietà collettive ed in alcuni casi l'intervento di forestazione può contemplare inneschi a fini produttivi con colture a base di noci, castagni, noccioli, ecc. suscettibili quin-

di di fornire un reddito ai proprietari dei terreni.

Occorre assolutamente evitare una forestazione di tipo demagogico ed indiscriminato; bisogna invece programmare diligentemente gli interventi, ponendoli in stretta relazione con le scelte di programmazione territoriale e di assetto idraulico dei terreni.

La programmazione forestale non deve quindi essere dispersiva, bensì legata ai singoli bacini montani, si deve inoltre incrementare anche una forestazione di 2 livello, promuovendo interventi in prossimità degli insediamenti urbanistici e delle infrastrutture turistiche.

In questo quadro è fondamentale il ruolo della Comunità Montana che ha il preciso compito di affrontare scelte programmatiche complessive e coordinate dalle quali stralciare di anno in anno i singoli interventi.

Gli interventi di forestazione possono inoltre avere un loro ruolo importante in riferimento al problema dell'occupazione di manodopera, anche se è vero che la disponibilità di manodopera non giustifica in se un'attività di forestazione superiore alle reali esigenze.

L'acquisizione di aree di demanio forestale impone anche la costituzione di una squadra permanente di manutenzione, in tale prospettiva il ruolo della cooperazione, a cui la Regione riserva assoluta priorità, è di fondamentale importanza. Giova, a tal proposito, ricordare che nel territorio della Comunità Montana opera già la Cooperativa Intersettoriale Montana di Sassoleone che per conto della Comunità sta ora eseguendo notevoli lavori di forestazione.

Al termine del convegno il Presidente Volta si è compiaciuto per l'interessante dibattito svoltosi ed ha impegnato la Comunità Montana a perseguire con forza compatibilmente ai mezzi finanziari disponibili gli obiettivi scaturiti dalla manifestazione.

## Nel 20° della morte di Ninì Poggiopollini

Sono già passati vent'anni dalla scomparsa del carissimo compagno Innocenzo Poggiopollini, conosciuto meglio col simpatico vezzeggiativo di « Ninì ».

Il tempo — anziché distruggere — ravviva e rinsalda il ricordo. È il caro ricordo di Ninì ritorna ogni anno, — puntualmente — nella mente e nel cuore dei vecchi compagni e degli innumerevoli amici ed estimatori, perché Egli era apprezzato e stimato per la sua grande bontà e per il suo carattere socievole e gioviale.

Autodidatta, era riuscito con la sua lucida intelligenza e con la Sua memoria sorprendente ad andare oltre i limiti normali, perché sapeva parlare e scrivere correttamente; conosceva appieno uomini e vicende della storia di Imola, seguiva gli avvenimenti locali con interesse, sapeva raccogliere dati e notizie che poi trasformava in ottimi articoli di cronaca, di cui arricchì le colonne di questo giornale, a Lui tanto caro e prediletto.

E poi aveva un cuore d'oro: per tutti si prestava a svolgere — gratuitamente — le pratiche (le più svariate e intricate), perché conosceva, co-



me pochi, leggi e disposizioni riguardanti tasse, assicurazioni, pensioni, previdenza, ecc. In tale materia era divenuto un esperto e un vero consulente e chi si rivolgeva a Lui trovava spesso la soluzione di problemi e di quesiti, ardui per natura.

Fra gli amici illustri del caro Ninì, amiamo ricordare Andrea Ercolani, il quale, valendosi della collaborazione preziosa ed impareggiabile dell'amico Ninì, resse la segreteria della locale Camera del Lavoro negli anni bui e difficili che vanno dal 1912 fino all'avvento del fascismo al potere.

Ed amiamo ricordare ancora un altro suo illustre amico: Genzio Benini (il grande penalista di fama nazionale) il quale — nelle sue frequentate « soste » ad Imola — (tra un treno e l'altro) non mancava di incontrarsi con Ninì, per consumare in compagnia di Lui uno « stuzzichino » ghiotto, capace di soddisfare i palati più difficili: « stuzzichino » reso ancora più gustoso dalle libagioni di un buon bicchiere di « Albana » (un vino genuino e generoso che molti viticoltori moderni conoscono solo di nome).

Ninì Poggiopollini ricoprì cariche direttive e amministrative nel Partito e nel movimento operaio, del quale fu un fervido pioniere.

Seguendo l'esempio luminoso di Andrea Costa, Romeo Galli, Andrea Ercolani e di tanti, tanti altri illustri scomparsi, Egli amava definirsi un socialista senza aggettivi che si ergeva al di sopra delle correnti, di quelle correnti di potere che sono sempre state, la negazione totale della democrazia e la causa di certi fenomeni degenerativi di infamata memoria.

Segretario della Lega Braccianti fin dal lontano 1908, fu sempre alla testa della « Sua » Lega in tutte le lotte aspre e cruente contro una masnada di criminali — al soldo di una cricca di grossi agrari — che tentava con ogni mezzo di sbarrare la strada al divenire del proletariato imolese.

Ninì Poggiopollini, sempre fervido di idee e di iniziative, sempre bonariamente pungente, sempre individualmente saggio e sereno, era un socialista di schietta marca ottocentesca. Ma anche Lui fu tristemente vittima della dura reazione fascista.

Ninì Poggiopollini, nato e morto povero, ha lasciato in tutti noi — vecchi e giovani — un retaggio di onestà e di fede in cui egli crebbe e soffrì per tutta la vita.

Nel ricordo e nel rimpianto del caro compagno scomparso, i socialisti imolesi partecipano con profondo senso di solidarietà al rinnovato dolore del figlio Dott. Franco Poggiopollini, esimio Primario del locale Ospedale Psichiatrico Osservanza.

## per esaminare il seguente O.d.G.:

- 1) ruolo e funzione della Villa del Fiori, necessaria verifica;
- 2) trasferimento Infermeria;
- 3) crisi del servizi generali.

Mercoledì 18 u.s. si è svolta una riunione del compagni eletti negli organismi scolastici per un esame del più urgenti problemi dell'attuale momento scolastico e le possibilità di impegno e di intervento da parte degli organi collegiali.

Giovedì 10 febbraio si è svolta una riunione del NAS Camst, per l'esame del seguente O.d.G.:

- 1) Impegno dei socialisti per lo sviluppo della mensa Interaziendale imolese;
- 2) costituzione ed organizzazione del NAS.

Venerdì 20 u.s. ha avuto luogo una riunione dei compagni membri della Commissione di Organizzazione, unitamente ai membri della Commissione Programmazione Festival Avanti! per lo esame del seguente O.d.G.:

- 1) programmazione Festival Avanti! sezionali e comunale 1976;
- 2) programmazione Festa Tesseramento.

Mercoledì 24 febbraio u.s. si è svolta una riunione dei compagni consiglieri comunali dei comuni della Vallata del Santerno, unitamente ai compagni consiglieri della Comunità Montana e i compagni membri dei comitati direttivi delle sezioni della Vallata per un esame a livello politico dei problemi degli Enti pubblici della Vallata del Santerno.

Mercoledì 25 u.s. ha avuto luogo la assemblea della FGSI della zona Imolese per l'esame del seguente O.d.G.:

- 1) chiusura tesseramento FGSI 1976;
- 2) verifica attività svolte nella scuola dalla FGSI;
- 3) programmazione attività da svolgere nel comprensorio.

# Giustizia per Sacco e Vanzetti

Il 23 agosto del 1927 venivano assassinati sulla sedia elettrica dell'America conservatrice e reazionaria due lavoratori italiani emigrati negli USA: gli anarchici Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. Le vicende sono ormai note a tutti. L'accusa, intrisa del più bieco razzismo, fu di omicidio a scopo di rapina. La verità fu ed è ben altra: la repressione degli emigrati che si battevano contro la loro condizione di sfruttati e di oppressi. Le coscienze civili, democratiche e progressiste di tutto il mondo insorsero contro l'infame sentenza dei due valorosi lavoratori, colpevoli di essere italiani e per di più anarchici. Manifestazioni, comizi, scioperi di solidarietà si tennero in tutti i paesi. Ma a nulla valsero. Oggi, dopo mezzo secolo, la sete di giustizia non si è ancora spenta. La piena riabilitazione e il pieno riconoscimento della loro innocenza assumono il carattere di una vasta battaglia democratica.

Questo lo scopo del Comitato Internazionale per la riabilitazione di Sacco e Vanzetti che si è costituito durante una pubblica manifestazione svoltasi al teatro Quirino di Roma, alla quale ha partecipato, come presidente del Comitato, il compagno Pietro Nenni.

Al comizio hanno aderito personalità politiche, uomini di cultura, organizzazioni sindacali e giovanili, enti, regioni e comuni che testimoniano l'interesse e la passione dell'opinione pubblica sul caso Sacco e Vanzetti.

Il compagno De Martino, segretario del nostro Partito, ha inviato il seguente telegramma: « occasione manifestazione per riabilitazione Sacco e Vanzetti desidero fare pervenire codesto comitato piena e solida adesione del PSI e mia personale azione intrapresa per riabilitazione eroici compagni strenui difensori ideali di giustizia e di libertà vittime di ingiustizia e intolleranza ».

I vecchi compagni hanno conserva-

to un triste ricordo che alla notizia dell'infame esecuzione esplose in una manifestazione di furore.

Facciamo voti che l'opinione pubblica americana risponda all'appello dei familiari di Sacco e Vanzetti a favore dei quali, cinquant'anni o sono, le domande di grazia di uomini come Einstein o come Anatole France non furono accolte.

« La riabilitazione di Sacco e Vanzetti — dice Nenni — farebbe onore alla giustizia di cui l'America parla più di quanto non l'attui ».

## COMUNICATO

L'Amministrazione Comunale di Dozza Imolese comunica che l'Asilo Nido di Toscanella verrà prossimamente aperto.

Per maggiori chiarimenti e informazioni, i genitori interessati possono rivolgersi agli uffici del Comune di Dozza.

## Calendario della Rassegna di Teatro sperimentale

Pubblichiamo il calendario della RASSEGNA DI TEATRO SPERIMENTALE che avrà luogo presso il Teatro Comunale di Imola dal 5 al 30 marzo p.v.

— 5 marzo 1976 - ore 29,30 - Gruppo Libero — VOLO DELL'ANITRA SELVATICA di Seami Motokiyu Regia di Arnaldo Picchi.

— 15 marzo 1976 - ore 20,30 - Libera cena Ensemble - Napoli — Il SIGNOR PUNTILA E IL SUO SERVO MATTI — di Bertold Brecht - Regia di Gennaro Vitiello.

— 21 marzo 1976 - ore 19,30 - (Al Palasport di Sesto Imolese) Teatro Evento LA RABBIA DELLA TERRA di Gianfranco Raimondi Regia di Gian Roberto Cavalli.

— 24 marzo 1976 - ore 20,30 - Teatro Metavirtuali — CARMEN — di Bizet-Merimée. Regia e musiche di Pippo di Marca.

— 30 marzo 1976 - ore 20,30 - Teatro Nuova Edizione — MALTEMPO — di Strindberg. Regia di Luigi Guzzi.

# Vita di partito

Martedì 3 febbraio u.s. si è svolta presso la Sede del Partito, una riunione del NAS Ospedale Civile e Osservanza, per l'esame del seguente Ordine del Giorno:

- 1) Esame problemi politico-amministrativi.

Mercoledì 4 u.s. ha avuto luogo la assemblea della Sezione di Giardini per la programmazione del Festival Avanti! 1976.

Venerdì 6 u.s. si è svolta una riunione dei compagni membri del Consiglio di Quartiere e Frazione per l'esame del seguente O.d.G.:

- 1) Aggiornamento sui lavori della Commissione decentramento comunale;
- 2) Esame dei problemi dei quartieri e delle frazioni;
- 3) Composizione Commissione Decentramento del Partito.

Lunedì 9 febbraio u.s. si è svolta la assemblea della Sezione Bubano, per la programmazione del Festival Avanti! 1976.

Martedì 10 febbraio u.s. ha avuto luogo una riunione del NAS Ospedale Civile per un esame di alcuni problemi interni dell'Ospedale stesso.

Martedì 10 u.s. si è svolta una riunione della Commissione Sanitaria unitamente ai compagni membri del Consorzio per un esame di alcuni problemi del Consorzio Socio Sanitario.

Mercoledì 11 u.s. ha avuto luogo una riunione della Sezione di Fontanelice, per esaminare il seguente O.d.G.:

- 1) definizione programma Festa Tesseramento;
- 2) problemi comitato UISP.

Giovedì 12 u.s. si è svolta una riunione dei compagni artigiani iscritti all'APB per un esame dei problemi organizzativi in seno all'Associazione Imolese.

Mercoledì 18 u.s. ha avuto luogo una riunione del NAS Osp. Osservanza

LETTERA IN REDAZIONE

# Per la gestione unitaria dei quartieri

E' con profondo stupore che abbiamo letto l'articolo apparso sul «La Lotta» a firma di Andrea Bandini, riguardante l'esperienza del Centro Ricreativo Culturale del Quartiere Cappuccini.

Viene subito da obiettare come sia più facile preferire la denigrazione magari vestita da «giudizio politico» per nascondere le proprie responsabilità (vedi, tra l'altro la mancata risposta alla nostra richiesta di collaborazione del 18-2-1974).

Sarebbe troppo facile rispondere, utilizzando gli stessi mezzi; coloro che hanno conosciuto e vissuto in modo attivo e partecipe la vita del Centro sanno quale è stato lo spirito ed i valori che hanno animato l'esperienza sin dal suo nascere.

Ma ciò che più ci preme in questo momento è portare un contributo alla chiarezza di alcuni equivoci che sembrano aver animato e distorto il dibattito sul Centro Ricreativo e Culturale.

I documenti da noi presentati in occasione dell'incontro tenutosi in Municipio la sera del 20 gennaio non avevano certamente l'ambizione di portare «la verità» sulla questione dello sport e del tempo libero, volevano invece porsi in modo interlocutorio e offrire alcuni spunti di riflessione critica su una questione così importante e troppo spesso dimenticata.

Siamo i primi a riconoscere di aver forse peccato di troppa risolutezza alimentando in questo modo le incomprensioni, le false interpretazioni e gli eccessi di soggettivismo nelle valutazioni, tutte cose che volevamo evitare.

Riteniamo comunque doveroso respingere l'accusa rivolta al Centro, portato come esempio di «gestione di parte» ricordando che l'esperienza nata nel segno della più ampia partecipazione ha visto convergere unitariamente in essa l'impegno di tutte le forze politiche e sociali del quartiere e della città senza preclusione e strumentalizzazione alcuna.

E' in questo senso che noi interpretiamo la frase «siamo per le esperienze unitarie di quartiere» riconfermando in questa sede che il Centro Ricreativo Culturale del Quartiere Cappuccini è, per la gestione unitaria di queste attività da parte di tutti gli Enti di promozione sportivo e culturale e di tutte le forze politiche e sociali democratiche.

Il Comitato di gestione del Centro Ricreativo Culturale del Quartiere

Abbiamo pubblicato la lettera in oggetto, che fra l'altro ci arriva priva di firma e di intestazione, per dare al lettore la giusta visione dei fatti. Ci piace rilevare che non ci è stato ri-

sposto sul problema dei compiti della scuola quando nel documento del Comitato di Gestione in modo duro si citava «che la scuola si arroga il diritto di insegnare». Non si dice nulla sul tesseramento degli atleti al Centro, che nel nome della gestione unitaria, sono tutti iscritti all'ARCI-UISP mentre la Libertas, che dovrebbe essere l'altro partner resta all'asciutto, non si dice nulla sulla provenienza degli animatori sportivi, non si dice nulla sui programmi svolti, sulle presenze, sul costo dei corsi. Si ricorda che il Centro Ricreativo Culturale è per la

gestione unitaria di queste attività da parte di tutti gli Enti di Promozione Sportivo e Culturale mentre questo è vero solo nelle enunciazioni teoriche. Se è vero che da sei mesi l'AICS ha chiesto di dare il proprio contributo, mentre al Quartiere Cappuccini, ovvero al Complesso Sante Zennaro, l'attività la porta avanti l'ARCI-UISP e la Libertas cosa fa?

Per l'AICS per ora ci rimane la lettera sopra riportata dove si dice che si avrà una gestione unitaria da parte di tutti. Per il vero è un po' poco!

A. B.

## Lettera aperta del Sindaco

In Italia la delinquenza e gli atti teppistici si moltiplicano. La preoccupazione dei cittadini e delle famiglie è grande e gli imolesi guardano con apprensione ad ogni campanello di allarme che si manifesta in questa direzione.

Per fortuna la situazione dell'ordine pubblico ad Imola, grazie ad un clima di convivenza civile ed all'attenta presenza delle Forze dell'Ordine, è abbastanza tranquilla.

Le cose però possono peggiorare se da parte delle Autorità competenti si continua nel «trapianto legale» di delinquenti e mafiosi nella nostra città. Infatti, malgrado l'intervento della Amministrazione Comunale nei confronti delle Autorità preposte, Imola continua ad essere considerata «località per soggiornanti obbligati». Ed i tribunali del Mezzogiorno d'Italia continuano ad inviare persone non certamente raccomandabili.

L'ultimo arrivo di questi giorni ha una lunga fedina penale fra cui: conflitto a fuoco con Carabinieri, rapina aggravata, porto abusivo di armi, «sospetto di trarre mezzo di vita da azioni illecite e immorali» quali la prostituzione.

Ora tale persona considerata dai Tribunali della Repubblica Italiana di

### Il Teatro Evento a Sesto Imolese

DOMENICA 21 marzo alle ore 19,30 presso il Palasport di Sesto Imolese IL TEATRO EVENTO di Bologna rappresenterà: LA RABBIA DELLA TERRA di Gianfranco Rimondi, Regia di Gian Roberto Cavalli.

DALLA PRIMA PAGINA

## CAMST

vento d'apertura ha precisato che la creazione del centro P.P. risponde ad una precisa esigenza sociale che si concretizza nell'uso della mensa per vari strati di popolazione, dai lavoratori delle fabbriche agli studenti, e quando sarà ultimata la mensa interaziendale, anche per un alto numero di anziani.

Il rappresentante dell'organizzazione sindacale Giorgi, ha dichiarato la disponibilità di tutti i lavoratori e consumatori del pasto a partecipare ad una verifica continua e costruttiva sul servizio che la CAMST fornirà ad Imola.

Borgatti, in rappresentanza della FEDERCOOP Bolognese, si è soffermato soprattutto sulle finalità che il Movimento Cooperativo si è dato in questi ultimi anni, come forza «anticrisi» per l'aumento dell'occupazione e per una politica degli investimenti che risponda ad una produzione di servizi socialmente utili.

La CAMST, affermava Borgatti, ha fatto propria questa politica di rinnovamento con la creazione dei centri P.P.

Il presidente della CAMST Vezzali nell'intervento conclusivo ha precisato quali sono le caratteristiche del servizio CAMST.

Con l'uso di avanzate tecnologie e l'apporto di dietologi e non ultimo l'estro dei cuochi bolognesi, si è subito scartato l'uso del precotto e del surgelato privilegiando il prodotto fresco.

I centri in funzione attualmente sono tre, Villanova, Zola Paredosa ed Imola, ed uno di prossima apertura a Ravenna.

Hanno tutti una capacità produttiva di 6000-7000 pasti al giorno che vengono poi distribuiti ad altrettanti lavoratori e studenti della nostra regione. Il sistema adottato dalla CAMST assicura ai consumatori il valore nutritivo e dietetico del pasto.

Occorre nutrirsi e non rimpinzarsi; i pasti forniti dalla CAMST garantiscono una alimentazione corretta, fornendo un menu calibrato che non favorisce l'insorgere delle tradizionali malattie derivanti dallo squilibrio alimentare: obesità, arteriosclerosi, e senilità precoce.

Accanto a ciò si colloca la validità di un servizio che non obbliga gli imprenditori ad investimenti ripetitivi per l'istituzione della mensa.

Nella successiva visita al centro ci siamo resi conto dell'alto livello di perfezionamento tecnico della produzione e del massimo rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Infatti la cottura dei pasti non viene fatta contemporaneamente in grossi pentoloni, alla «militare», ma cotta a piccole quantità consecutive, (due chili di pasta per volta), ed immediatamente chiuso meccanicamente in appositi contenitori, i quali assicurano un'autonomia termica per circa 3 ore, 3 ore e mezza.

Il servizio viene effettuato anche a piccole aziende con poche unità lavorative.

Attualmente il centro di Imola produce circa 3.000 pasti e l'obiettivo è di realizzare la massima produzione di 6-7.000 pasti nell'arco di pochi mesi.

«indubbia pericolosità sociale» spedito alla città di origine con foglio di via da una vicina città emiliana viene rispedito «legalmente» in Emilia e regalato alla comunità imolese.

Mi sono deciso a scrivere questa lettera aperta ai giornali locali per attirare l'attenzione, ancora una volta, dell'opinione pubblica e delle autorità locali su questo grave fatto che rischia di turbare la tranquilla convivenza civile della nostra città.

Il Sindaco Enrico Gualandri

### Interventi a sostegno delle attività agricole nelle zone montane

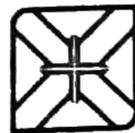
Si porta a conoscenza degli operatori agricoli — singoli o associati — che, per potere usufruire dei benefici previsti dalla Legge Regionale 19-5-1975, n. 33, le Domande (per l'esercizio 1975) dovranno essere presentate entro e non oltre il 30 aprile 1976.

Poiché le domande vanno predisposte su appositi moduli, che sono stati rilasciati alle organizzazioni di categoria (Associazione Coltivatori Diretti, Mezzadri, Braccianti, Agricoltori e Organizzazioni sindacali), gli interessati dovranno rivolgersi a dette organizzazioni per l'assistenza necessaria alla compilazione delle domande e per ogni altra utile informazione.

### Contributi per la forestazione

La legge regionale 24 gennaio 1975, n. 6 (interventi per la forestazione nel territorio regionale con particolare riferimento al territorio montano) prevede all'art. 4 la concessione in favore di aziende singole o associate e di cooperative di conduzione terreni, di un contributo in conto capitale nella misura massima del 30% della spesa ritenuta ammissibile, elevata fino al 40% nelle zone vincolate o vincolabili di collina e di montagna ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, per l'attuazione di nuovi impianti di specie legnose a rapido accrescimento, comprese le conifere.

Al fine di consentire ai produttori agricoli la possibilità di usufruire largamente delle incentivazioni previste dall'art. 4 della legge n. 6 per la costituzione di impianti di specie legnose a rapido accrescimento, le nuove domande dovranno essere presentate entro la data del 31 marzo agli uffici della Comunità Montana sui moduli che sono in distribuzione presso i predetti uffici.



## AGENZIA VIAGGI

Via Appia. 92 - Tel. 23336 - 22037  
IMOLA

19-20-21 marzo

Ponte di San Giuseppe in aereo

Parigi - Londra - Madrid - Bucarest - Budapest

una lieta vacanza con modica spesa

Quote da lire 89.500

Pasqua sulla Costa Amalfitana

Visita NAPOLI - POMPEI - SORRENTO - CAPRI  
AMALFI - CASERTA

Informazioni e prenotazioni presso Agenzia Viaggi




VIA RICCIONE, 4 - Telef. 30701 - IMOLA  
Serramenti metallici

INFISSI ALLUMINIO E PROFIL-  
TUBO ACCIAIO - SERRANDE  
AVVOLGIBILI E SCORREVOLI  
CANCELLI - BASCULANTI -  
PORTINE

Apparecchi elettrodentali  
RIUNITI - TURBOTRAPANI  
POLTRONE - COMPRESSORI  
ASPIRATORI CHIRURGICI  
MOBILI COMPONENTI



## ONORANZE FUNEBRI

### CAV. RICCI COSTANZI

Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri  
Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.  
Diabrigio tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.  
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore  
UFF. Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABIT. 31.250 - 30.183  
UFF.: Piazza Blanconcini, 4-5 - Tel. 23.147 - AB.: 32.624

# mostra della agricoltura e della meccanizzazione in viticoltura

FAENZA FORO BOARIO  
3 - 11 APRILE 1976

CONFERENZE - CONVEGNI

Per informazioni rivolgersi a: Segreteria Mostra - Tel. (0546) 28664

# BENATI

Del 1887 al servizio del progresso

GRUPPO INDUSTRIALE BEN

MACCHINE INDUSTRIALI - EDILI - STRADALI

s.s. 610 Selice, 43-a - 40026 IMOLA  
Tel. (0542) 31 200 (20 linee)  
Telex 51082 Benimola

## 6 stabilimenti in Italia

- pale caricatrici articolate fino a 475 HP
- escavatori cingolati fino a 530 q.li
- pale cingolate fino a 140 HP
- escavatori gommati fino a 160 q.li

# È accaduto

Il 56 enne Giuseppe Zavagli, abitante in Via Zolino, mentre era intento a disarmare una trave, in una cantina di Quercia Grande, è caduto da una scala a pioli, riportando la frattura di tre vertebre e ferite lacero-contuse al gomito destro.  
Prognosi: 30 giorni.

La 79 enne Letizia Masetti, domiciliata in Via Degli Orti 4, mentre scendeva le scale di casa è malamente caduta, riportando la frattura del femore destro, trauma cranico con vasta ferita al cuoio capelluto.  
Prognosi: 30 giorni.

Il 38 enne Gustavo Mainetti, abitante a Borgo Tossignano, in Via Resistenza 10, mentre stava lavorando ad una fratriatrice è rimasto stretto col pollice destro fra gli ingranaggi della macchina riportando una frattura esposta ed amputazione traumatica del dito.  
Prognosi: 30 giorni.

Il 35 enne Rino Giacometti, abitante in Via Banfi 3, a bordo di una Fiat 127, stava percorrendo la via Fondazza, quando, nel sorpasso di un autocarro in sosta, ha investito un ciclomotore che proveniva dalla parte opposta. Il ciclomotore, Nello Cappelli, di 25 anni, abitante in Via Malsicura, è stato ricoverato all'Ospedale Civile per trauma cranico pluricontusivo, ferite ed abrasioni varie.  
Prognosi: 10 giorni.

Il 56 enne Bertuzzi Giuseppe, abitante in Via Valverde 13, mentre stava camminando verso casa era caduto accidentalmente a terra producendosi una ferita al cuoio capelluto ed un'altra al gomito destro.  
Due giorni dopo però veniva colto da malore. Trasportato all'Ospedale Civile di Imola, veniva immediatamente inviato al Bellaria di Bologna, dove veniva ricoverato con prognosi riservata per stato sub-comatoso da pregresso trauma cranico.

La 70 enne Nella Selvatici, abitante in Via Pacinotti 15, è caduta malamente.

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia BELTRAMI ringrazia il Prof. Garagnani, i medici e il personale tutto della divisione Medica Rep. Uomini dell'Ospedale Civile di Imola per l'assistenza e le cure prodigate al loro caro MATTEO.

## Vacanze marine per ragazzi

La Cooptur ha comunicato al Consorzio Sanitario che durante la prossima stagione estiva organizzerà periodi di vacanze marine per adolescenti dagli 8 ai 14 anni, utilizzando Alberghi e Pensioni a gestione familiare.  
L'iniziativa appare una valida alternativa alla tradizionale colonia e può interessare quelle famiglie che hanno necessità di avviare al mare componenti adolescenti e non sono nella possibilità di provvedere al loro accompagnamento.  
Per informazioni: COOPTUR - Rimini - tel. (0541) 55018 - 55320.

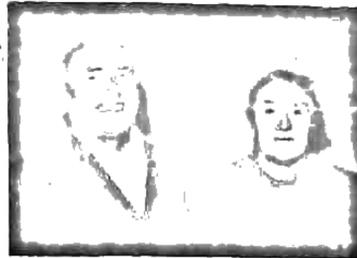
## NOZZE

Il 21-2-1976 si sono uniti in matrimonio nel Santuario di Croce in Campo di Imola, la prof.ssa Alberta Carli e il dott. Augusto Costa.  
Gli zii Arnaldo Costa e Irma, si rallegrano e augurano ogni bene.

## Gli amici della Lotta

- Riporto L. 125.500
- Poletti Adriano (O.S.) » 2.500
  - Fam. Mazzini » 15.000
  - Martini Giovanna (O.S.) » 2.500
  - Fuzzi Giulio » 10.000
  - Costa Arnaldo, ben augurando a tutti i socialisti » 1.000
  - Gullini Domenico » 7.500
  - Fam. Marzocchi » 5.000
  - Ramenghi Rino (O.S.) » 3.000
  - Costa Arnaldo, in memoria dei fratelli Guido, Andrea e Dina » 2.000
  - Casadio Mario » 5.000
- A riportare L. 179.000

## NOZZE D'ORO



Il 30 gennaio scorso ricorreva il 50.º anniversario di matrimonio dei coniugi FUZZI GIULIO e GARDELLI EVELINA I figli, la nuora, il genero e i nipoti tutti si sono stretti attorno ad essi per esprimere i loro auguri più affettuosi di una vita ancora lunga e serena.

### Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna  
Specialista Malattie Nervose  
e in Igiene e Sanità Pubblica  
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit. Via 1º Maggio, 64 - Telef. 25.179  
Amb. Via Cavour, 86 - Telef. 28.064  
Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

### Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO  
specialista in geriatria e gerontologia  
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25  
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 20  
orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

### Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE  
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI  
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97  
Telefono abitazione: 24324  
Convenzionato con tutte le Mutue  
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

### Dr. Gottardi Ag. d'Affari

V. Garibaldi n. 6  
Imola Tel. 23713

VENDESI  
- Appartamenti in costruzione in Madonna di Campiglio mq. 70-63-57 - Panoramicissimi.  
- Appartamenti in Viale Rivalta.  
- Negozio affittato.  
- Appartamento nuovissimo Via Boccaccio.  
VENDESI o AFFITASI  
- App. in via Maria Zanotti - nuovo  
AFFITASI  
- Viale A. Costa Locali per ufficio.

### LEA

PEDICURE AUTORIZZATA  
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

### Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19  
- Anche per appuntamento -

## IN MEMORIA



Nel 3.º Anniversario della scomparsa di MAZZINI ANDREA, la moglie e i figli, ricordandolo con immutato affetto, offrono a « La Lotta » L. 15.000.



Nel 1.º anniversario della scomparsa di MARZOCCHI GINO (26-2-1975) la moglie Landi Giuseppina, i figli e parenti tutti lo ricordano e offrono L. 5.000 a « La Lotta ».



Nel 10.º Anniversario della scomparsa di MARTINI ARMANDO (guardiacaccia), i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto.



Nel 6.º anniversario della morte del compagno CASADIO LUIGI di Fontanelice, il figlio Mario ricorda il caro Babbo a tutti i compagni ed amici con immutato affetto e rimpianto.  
La redazione de « La Lotta » si associa al rinnovato dolore del compagno Casadio Mario.

Stabilimento:  
V.le Marconi, 93  
tel. 22436-24050  
IMOLA (Bo)



il meglio per  
l'alimentazione  
di ogni tipo  
di animale!

# ITALMANGIMI

rende di più!!!



Premio qualità  
Emilia-Marche 1972



Organo  
Consulivo  
Comunità  
Europea  
Premio qualità 1975

## S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

### COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

via Prov.le Selice 17/A  
Tel. 26.460  
Telegrammi: SACMI - Imola

Torre Velasca, 9 P. Int. 1  
Ufficio Comm. per l'estero  
Tel. 80.44.70  
MILANO

### MOBILIFICIO

## Antonio RONCHI



Via Aspromonte, 9 - IMOLA  
Tel. 22.1.92

TUTTO PER LA CASA

MOBILI - ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI

A 600 metri dal centro e 200 dalla stazione.



## Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli  
con e senza garanzia

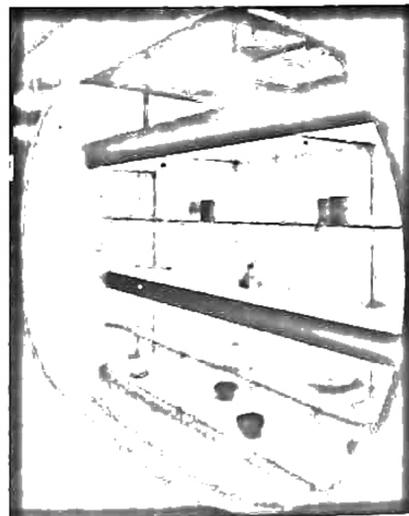
Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358



40026 IMOLA (Italy)  
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:  
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



arredamenti metallici  
componibili  
per supermercati  
self service  
superette  
negozi tradizionali  
ed extralimbari

## Pallacanestro

# In vetta la Virtus Imola-A. Costa con il solito ritmo

La Virtus attende il Lupo Pesaro - L'A. Costa supera gli «americani» dell'Autovanti  
Gli arancioni impegnati in quattro campionati (Prom. - 1.a Div. - Cadetti - Ragazzi)

Vasta e sempre più seguita l'attività della pallacanestro imolese che stringe i tempi in questo periodo.

**Virtus Imola:** Dopo la vittoria di Pesaro con il Loreto (per dire il vero vittoria stracchiata e con la squadra un po' in ombra) la Virtus ha umiliato la Sant'Antonio Ancona con quaranta punti di scarto ed ha vinto anche se con una certa difficoltà a Ravenna contro i giallo-rossi di Brasini. Ora la squadra attende il lupo Pesaro per rendere la «botta» dell'andata e con l'animo sereno per l'avvenuta conquista del diritto alla serie «A».

Squadra concentrata, ottimo campionato di Gianni Zappi (congratuziazioni al bravo Giannetto da parte di chi l'ha avuto per tanti anni entusiasta coach nelle squadre dell'A. Costa) e buon lavoro per Brusa e C per la definizione già da questi tempi della squadra del prossimo campionato.

**Grifone Imola.** Ha perso il derby con l'A. Costa ma si è prontamente rifatto con il Veni C. Emme ed ha degnamente figurato con la capolista Nutita riuscendo ad imbrogliare il gioco dei ragazzi di Lodi fino al termine della gara. Ottimo campionato per Bacchilega, Betti, Lallo. Da gli Esposti e per Balducci e soddisfazioni in casa della formazione del Presidente Adriano Cocchi.

**A. Costa.** Ha superato il Grifone nel derby, ha contrastato egregiamente il San Lazzaro e la Nutita pur con una serie di varie assenze motivate da malattie e da settimane bianche, con la buona disposizione dei ragazzi allenati da Brusa. Contro il San Lazzaro sembra che l'arbitraggio non abbia dato una mano ai ragazzi anzi chi giura che vi sia stata una certa benevolenza verso gli ospiti. Va da sé che quando una squadra è squadra vincente arrivano i due punti anche quando non sono totalmente meritati e questo è stato il caso del San Lazzaro dove per una semplice protesta vi è stata l'espulsione di Jacono e una multa alla società mentre in altri casi si continua a fare giocare squadre a porte chiuse anche quando vi sono tentativi di aggressioni ripetuti agli arbitri o ai giocatori ospiti. Saremo curiosi di vedere se questi fatti si verificassero ad Imola per vedere cosa capiterrebbe.

Ad Imola si punisce a fior di multe quando qualcuno del pubblico si accalora e dissenta anche su errori arbitrali dal punto di vista tecnico che provocano a volte certe rimostranze.

Va segnalato che troppe volte si calca la mano verso chi non si trova nella possibilità di essere squadra vincente. Detto questo va sottolineato il fatto che pure nell'anno no la Polisportiva A. Costa è in costante attività. Ha iscritto la squadra alla 1.a Divisione, dove ha vinto con gli americani dell'Autovanti per 80 a 70 con una bella gara di Negroni e Mimmi, è in finale con i cadetti, e in finale con una squadra ragazzi. Occorrerebbe che in certi ambienti si tenesse conto di quale pasta sono fatti gli uomini di questa società (letti, dirigenti ed allenatori) che seppure non certamente sorretti da tante vittorie nella massima categoria si mettono in movimento con tanta attività di base. O forse è meglio fare un campionato con una squadra rafforzata e che proviene da tante società? In certi commenti affrettati sembrerebbe di sì, ma per noi che crediamo nello sport pensiamo di no.

### 1.a Divisione A. Costa Autovanti Bo 80-70

**A. Costa:** Negroni (27) Sabbatani (17) Mimmi (13) Jacono (12) Lanzoni (8) Cardelli (2) Francesconi (n.e.) Geminiani (n.e.)

**e.) Montanari (n.e.) Korngold (—). All. Stefano Brusa.**

Prima gara di campionato e prima vittoria dell'A. Costa con la squadra sempre avanti e con un Negroni ed un Mimmi veramente in giornata felice. Da segnalare il ritorno di Cardelli e di Francesconi dopo una lunga assenza dal parquet.

### Promozione: A. Costa-Autovanti: 96-103

**A. Costa:** Sabbatani (29), Mimmi (16), Zavagli (12), Jacono (9) Francesconi (2),

Korngold (4), Lanzoni (26), Rustici (—), All. Brusa Stefano.

**Note:** 1.º tempo 50 a 45 per l'A. Costa. Nell'A. Costa mancano Manara, Negroni e Geminiani in settimana bianca, Treviani ancora infortunato.

Pur con una formazione rimaneggiata l'A. Costa ha tenuto duro fino a tre minuti dalla fine ed ha mostrato buone cose in Sabbatani, Korngold e Zavagli. I giovani hanno giocato molto bene in attacco mentre sono stati più deludenti in difesa mancando ovviamente dei cambi e non potendo quindi impegnarsi anche sul piano della grinta e della decisione.

### Pallamano: Serie «C»

## La Capolista infila la Scat Urbe Rimini: 31 a 11

L'H.C. Imola Vinicola Emiliani domenica a Rovigo

**H.C. Imola:** Bertozzi, Rondelli, Tassinari (6), Marani, Zanella, Morozzi (1), Zardi (12), Oriani (1), Rivola, Seragnoli, Valenti (11), 12.º Brusa.

**Note:** 1.º tempo 9 a 5 per l'H.C. Imola, mancavano fra gli imolesi: Valvassori, Conti e Biancastelli. Espulsi per due minuti: Rivola, Morozzi, Zardi e ancora Zardi per 5 minuti.

Vittoria a largo punteggio dell'H.C. Imola che però ha stentato più del previsto ad ingranare avendo anche denunciato una serie di scompensi con un primo tempo che ha rivelato una certa rilassatezza ed un ingiustificato nervosismo in campo. Nella ripresa la squadra si è mossa meglio ed alla fine ha anche giocato con un certo criterio arrivando a combinare qualcosa di valido sotto il profilo del gioco. Sembra che molti giocatori non riescano a capire che la pallamano non è come la pallacanestro dove occorre segnare molto, mentre qui è sufficiente segnare un goal di più per vincere la gara ed è sufficiente tenere la palla per un certo periodo per non farsi poi infilare in contropiede come capita spesso.

Domenica l'H.C. Imola gioca a Rovigo e sarà interessante vedere fino a che punto la formazione imolese ha combinazioni per arrivare alla conquista della promozione in serie «B». Ora l'H.C. Imola è in testa alla classifica al pari del Self Gymnasium Bologna ma i pericoli per la capolista sono tanti e sarà bene che nessuno si monti la testa per arrivare alla desiderata vittoria finale. Ecco i risultati delle prime tre giornate di campionato.

**1.ª Giornata:** H.C. Imola - Cus Ancona: 1-20; Rovigo - Scat Urbe Rimini: 34-10; Gymnasium Bo - Juvenilia Imola: 23-7.

**2.ª Giornata:** Juvenilia Imola - H.C. Imola: 5-17; Scat Urbe Rimini - Self Gymnasium Bo: 9-20; Cus Ancona - Rovigo: 13-8.

**3.ª Giornata:** H.C. Imola - Scat Urbe Rimini: 31-11; Self Gymnasium Bo - Rovigo: 24-13; Juvenilia - Cus Ancona: 14-12.

**La classifica:** Self Gymnasium e H.C. Imola p. 6; Rovigo, Cus Ancona, Juvenilia Imola p. 2; Scat Urbe Rimini p. 0.

**Il prossimo turno:** Rovigo - H.C. Imola; Scat Urbe Rimini - Juvenilia Imola; Cus Ancona - Self Gymnasium Bologna.

### Vinicola Cenni Juvenilia Vinicola Emiliani H.C. Imola: 5-17

**H.C. Imola:** Bertozzi, Rondelli, Tassinari (2), Conti (1), Morozzi, Seragnoli, Zardi (6), Oriani (1), Rivola (3), Valenti (1), Valvassori (1), 12.º Brusa.

Nel primo derby dei vini l'H.C. Imola, dopo un primo tempo condotto sotto tono, ha avuto ragione della Casa Vinicola Cenni con una ripresa giocata dal 12' a uomo e con una gara piena di buona tecnica individuale.

La partita, giocata su un campo pesantissimo, ha avuto due facce distinte che di fatto hanno contrassegnato la diversa impostazione delle due squadre apparse per il vero di natura diversa. Più tecnica l'H.C. Imola, anche se un tantino fallosa oltre il suo limite, più volenterosa e pugnace la Juvenilia che ha tentato di non farsi travolgere con un gioco maschio e con una difesa sul concetto del sei zero.

Riccardo Bandini

### H.C. Imola Cus Ancona 21-20 (12-7)

**H.C. Imola:** Bertozzi, Rondelli, Tassinari (4), Zanotti, Morozzi, Conti, Zardi (8), Rivola (3), Oriani, Seragnoli, Valenti (6), Brusa.

**Note:** Mancavano Biancastelli (infortunato) e Valvassori (ammalato). Dopo un discreto primo tempo, che ha visto però una eccessiva ricerca del goal, l'H.C. Imola ha quasi compromesso nella ripresa il risultato finale.

Riccardo Bandini

### Pre campionato Endas Parma H.C. Imola Emiliani 12-18

**H.C. Imola:** Bertozzi, Rondelli, D'Alessio, Conti (1), Morozzi, Pelliconi, Zardi (6), Oriani (2), Zanotti, Valvassori (2), Valenti (7).

**Arbitro:** Zanotti di Parma.  
**Note:** Si è giocato al coperto nel campo Ducale di Parma. Ha debuttato Pelliconi (1960) nelle file dell'Imola.

Vittoria meritata degli imolesi con la splendida partita di tutta la squadra.

### Acli Parma H.C. Imola Emiliani 9-19

**H.C. Imola:** Bertozzi, Rondelli, D'Alessio, Conti, Morozzi (1), Pelliconi, Zardi (9), Oriani (2), Zanotti, Valvassori (1), Valenti (6).

**Arbitro:** Zanotti di Parma.  
I parmigiani convinti di vincere la partita hanno poi perso di 10 goal a causa della splendida prestazione di Zardi, Oriani, Valvassori, Bertozzi (un rigore parato), e di Valenti.

### Pallamano femminile: Quadrangolare Cemar AICS Previdenza e Sicità 2.a a Pesaro

**AICS:** Magnani, Mondini (3) Zanier, Balducci (6), Braghini (1), Cavina, Terzano, Sangiorgi, Barbieri.

Nel primo quadrangolare Cemar a Pesaro l'AICS abbinata Previdenza e Sicità ha conseguito un brillante secondo posto alle spalle della formazione locale che ha faticato molto più del previsto a superare la formazione rossonera che dopo avere superato in mattinata nella semifinale l'Ancona per 11 a 2 con un gioco brillante e valido ha ceduto, dopo una gara tiratissima nella finale per 12 a 10 contro la Cemar Pesaro. Si può dire che la formazione pesarese (retrocassa dalla serie «A» e che punta alla massima serie) abbia faticato alquanto a tenere le imolesi forti e decise nella Balducci, nella Mondini Elena e con un Zanier che ha fatto il bello ed il cattivo tempo in cabina di regia. Questa volta il Pesaro ha vinto, ci ha dichiarato alla fine il Presidente Mombello, ma la squadra imolese ci ha fatto sudare molto più del previsto. Con questo prologo campionato tutto da giocare e grande attesa per la prima del 21 Marzo che vedrà il Pesaro ad Imola nella prima gara che conta.

R.B.

## Calcio

# Mercoledì il Baracca al comunale

Dopo il pareggio per 0 a 0 a Sassuolo la formazione rossoblu incontrerà mercoledì al Comunale il Baracca Lugo per la gara di recupero dopo la sospensione per impraticabilità del campo per la nevicata di quindici giorni or sono. La squadra domenica ha osservato il turno di

riposo in forza dell'incontro internazionale dell'Italia di serie «D», ha pareggiato in casa per la 1.a con l'Adress e si trova ora con la possibilità di arrivare a quota 20 che darebbe un certo riscontro alla classifica della società del Presidente Bassi.

## NUOTO

# L'Olimpia seconda a Cesena

Nella quarta prova del campionato AICS di Nuoto a Cesena l'Olimpia ha conquistato la 2.a piazza nella classifica a squadre. Vittoria nel 50 Dorso di Franco Cardella (41" e 6/10), di Beatrice Bettini nel 100 rana (1'41" e 5/10), di Sentimenti Daniela nei 25 Delfino (23"). Ottimo 3.º posto di Salleri Marco nel 50 Libero (43" e 7/10) e 2.º nel 50 Dorso (51" 5); di Mauro Becca un buon 3.º posto (1'30" 8/10) nel 100 Dorso e di Neri Massimo un 4.º posto nel 100 Dorso (1'31" 6/10). Hanno bene impressionato Filomeno, 2.º nel 100 Dorso (1'29" 5/10) e nel 100 Stile libero (1'15") mentre Antonio Bettini ha ancora migliorato il suo ottimo tempo nel 100 Stile (1'13" 2/10) arrivando alla conquista della medaglia di bronzo.

### NUOTO: 8.º CORSO AICS

Sono aperte le iscrizioni all'8.º Corso di Nuoto AICS tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 presso la sede in Viale Paolo Galeati, 6 - Tel. 23260 per i giovani, i principianti, gli adulti e per coloro che vogliono specializzarsi.

Concessionaria di vendita  
e assistenza:

Elettrodomestici  
SAN GIORGIO BIO 14  
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV  
INDESIT

Addolcitori d'acqua  
CULLIGAN

# Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52  
Telef. 23.4.99

## C. O. B. A. I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - via Callegheria, 13 - Tel. 23.007

- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra



## CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

La CASSA di RISPARMIO di IMOLA, nell'intento di agevolare efficacemente un rilancio economico nel Comprensorio Imolese, accoglie con speditezza le domande di prefinanziamenti a tassi contenuti da utilizzare subito in attesa della erogazione dei crediti agevolati previsti dalle attuali norme e leggi.

L'iniziativa è rivolta a quanti operano nei settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dell'attività turistico-alberghiera e dell'esportazione.

Per l'edilizia infine l'intervento si concretizzerà in due forme:

- mediante la concessione di mutui ipotecari della durata massima di 15 anni a tasso ridotto con istruttoria rapida, per la costruzione, l'acquisto e la sistemazione di nuove unità immobiliari;
- con prefinanziamenti ai costruttori nonché a singoli privati o cooperative, per la realizzazione di costruzioni rientranti nel quadro dell'edilizia economico-popolare in attesa dell'erogazione di mutui agevolati.

## Pallavolo

### 1.a Divisione femminile:

## Due sconfitte ed una vittoria per l'Aurora

Domenica l'Aurora a Forlì contro la Libertas.

### NONANTOLA - AURORA: 3-1

**Aurora:** Laffi, Baroncini, Galassi, Cortecchia, Patri, Chiodini, Gherardi, Ancarani, All. Marco Baroncini.

L'Aurora a Nonantola ha giocato una discreta partita in quanto seppure sconfitta per 3 a 1 ha mostrato di avere superato il brutto momento derivante dalla sconfitta interna con il Vignola. Mancava la Loreti ancora ammalata e Baroncini ha immesso come alzatrice la Laffi che si è difesa bene. Buona la gara della Galassi e della Baroncini Patrizia.

### AURORA - VIGNOLA: 1-3

**Aurora:** Baroncini, Balducci, Laffi, Gherardi, Chiodini, Galassi, Ancarani, Patri, Cortecchia, Baroncini L. All. Marco Baroncini.

Brutto scivolone interno dell'Aurora che priva della Loreti ha dovuto cam-

biare tutto lo schieramento ed ha quindi sofferto di questa difficoltà di adattamento del gioco. La squadra si è mossa male ed ha giocato una pallavolo statica e senza gradi possibili di realizzazione sotto rete. Si sono salvate a tratti solo l'Ancarani e la Balducci. Domenica per la 4.ª di Campionato si gioca a Forlì con la Libertas.

**OLIMPIA RAVENNA 1  
AURORA IMOLA 3**

**Aurora Imola:** Baroncini Patrizia, Galassi, Loreti, Ancarani, Gherardi, Cortecchia, Patri, Freddi, Baroncini Lorella, All. Baroncini.

Sorprendente affermazione esterna della Polisportiva Aurora che denunciava le assenze della Balducci e della Laffi ma che ha fatto gioco con una concentrazione veramente notevole contro le titolate avversarie.